



# BONUS

# 150 euro

# AI PENSIONATI



# QUANDO SARÀ EROGATO?

Il prossimo mese di novembre, circa 9/10 milioni di pensionati riceveranno un bonus di 150 euro.

Il bonus (previsto dal Decreto Aiuti Ter) sarà erogato dall'Inps d'ufficio ai pensionati con reddito personale assoggettabile a Irpef non superiore a 20mila euro per l'anno 2021.

Sarà indicato nel cedolino di pensione con una specifica voce: DL Aiuti Ter.



## DI COSA SI TRATTA?

**Il bonus 150 euro è una indennità una tantum.**

**Non costituisce reddito ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali.**

**Non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile.**

**Si può ricevere il bonus una sola volta, anche nel caso in cui si svolga pure una attività lavorativa.**



## CHI NE HA DIRITTO?

Hanno diritto al bonus tutte le pensionate e i pensionati residenti in Italia, che sono titolari, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, di:

- Uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria.
- Pensione o assegno sociale.
- Pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti.
- Trattamenti di accompagnamento alla pensione, compresa l'Ape volontaria.



# COME SI CALCOLA IL REDDITO?

Il reddito personale è al netto dei contributi previdenziali e assistenziali.

Dal computo del reddito sono esclusi:

- i trattamenti di fine rapporto comunque denominati;
- il reddito della casa di abitazione;
- le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.



# COME VIENE VERIFICATO IL REDDITO?

Il bonus di 150 euro è corrisposto sulla base dei dati disponibili all'Inps o ad altro Ente erogatore al momento del pagamento.

L'erogazione è soggetta alla successiva verifica del reddito, anche attraverso le informazioni fornite, in forma disaggregata per ogni singola tipologia di redditi, dall'Amministrazione finanziaria e da ogni altra amministrazione pubblica che detiene informazioni utili.

L'Inps o altro Ente erogatore procede alla verifica della situazione reddituale e, in caso di somme corrisposte in eccedenza, provvede alla notifica dell'indebito entro l'anno successivo a quello di acquisizione delle informazioni reddituali.



# BENEFICIARI DI TRATTAMENTI NON GESTITI DALL'INPS: COME RICEVONO IL BONUS?

Qualora i beneficiari siano titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'Inps, il Casellario centrale dei pensionati individua l'Ente previdenziale incaricato, il quale provvede all'erogazione dell'indennità una tantum di 150 euro negli stessi termini e alle medesime condizioni dell'Inps ed è successivamente rimborsato dallo stesso Inps a seguito di apposita rendicontazione.

